

Lettera aperta

“Patti Chiari, a patto che.....”

A patto che si interpellino tutte le parti!

Il 6 febbraio 2009 la trasmissione della TSI Patti Chiari ha messo in onda il servizio “Cure carenti nelle case per anziani?”. Inchiesta che, come dice il titolo stesso, è stata centrata sulle cure, sulla qualità delle stesse, sulla percezione di questa qualità da parte di ospiti di istituti di cure e dei loro famigliari.

L'Associazione Svizzera Infermiere/i Sezione Ticino (ASI-SBK) desidera evidenziare il fatto che la figura protagonista e responsabile delle CURE, cioè l' INFERMIERA/E, non è stata assolutamente consultata, non ha avuto nessuna possibilità di presenziare, come hanno fatto gli altri invitati, in un'ottica interdisciplinare.

In ogni contesto di cura che spazia dall'acuto alla lungo-degenza, si possono individuare sicuramente aspetti migliorabili o da cambiare; ma non si possono presentare elementi sporadici, tolti dal loro contesto ed esibirli come avvenimenti consueti senza procedere ad un'analisi mirata.

Questo significa screditare le prestazioni, che vengono offerte nei nostri istituti di cura, ove è presente una popolazione caratterizzata da un'incidenza sempre più elevata di anziani dipendenti con problemi sanitari multipli e complessi che necessitano di risposte ad alto contenuto specialistico ed assistenziale.

Nel rispetto della professione infermieristica e di altre figure operanti nei diversi contesti sanitari, ci sentiamo in dovere di richiedere di essere consultati allorché si vogliono chiarire o ricercare soluzioni appropriate nel difficile compito di garantire interventi sanitari professionali.

La trasmissione del 06.02.2009 ha avuto il demerito di creare ingiustificate paure ai cittadini, già sollecitati dalle differenti problematiche legate alle spese generate dalle cure, inoltre ha offeso le numerose persone che operano negli istituti per anziani.

Se patti chiari devono essere allora che lo siano ma.....nel rispetto di tutti!

Il Comitato ASI-SBK Sezione Ticino